

**SCHEDA ATN
ANALISI TECNICO NORMATIVA**

Disegno di Legge “Misure urgenti per la semplificazione delle norme in materia di prevenzione del rischio sismico”

<u>SEZIONI</u>	<u>CONTENUTI</u>
1) <i>Analisi della compatibilità dell'intervento con l'ordinamento dell'Unione Europea e con l'ordinamento internazionale</i>	L'intervento normativo non recepisce specifiche norme europee o internazionali e, quindi, non vi sono profili del provvedimento attinenti l'introduzione o il mantenimento di livelli di regolazione superiori a quelli minimi richiesti dalle direttive stesse.
2) <i>Analisi della compatibilità dell'intervento con i principi costituzionali e con il quadro normativo nazionale</i>	<p>L'intervento normativo non presenta profili di incompatibilità con i principi costituzionali, ponendosi in conformità dei principi di cui agli artt. 117, c. 3, e 117, c. 2, lett. l) ed m) della Costituzione.</p> <p>L'art. 93 del D.P.R. n. 380/2001 dispone che in tutte le zone classificate sismiche, l'esecuzione di lavori strutturali (costruzioni, riparazioni e sopraelevazioni), è subordinata alla presentazione della relativa denuncia dei lavori (con allegato il progetto in doppio esemplare, debitamente firmato da un ingegnere, architetto, geometra o perito edile iscritto nell'albo, nei limiti delle rispettive competenze, nonché dal direttore dei lavori) allo sportello unico, che provvede a trasmetterne copia al competente ufficio tecnico della regione, indicando il proprio domicilio, il nome e la residenza del progettista, del direttore dei lavori e dell'appaltatore.</p> <p>Il successivo art. 94 prevede, inoltre, che, in tutte le località sismiche, ad eccezione di quelle a bassa sismicità (zone 3) non si possono iniziare lavori senza preventiva autorizzazione scritta del competente ufficio tecnico della regione. L'autorizzazione è rilasciata entro sessanta giorni dalla richiesta e viene comunicata al comune, subito dopo il rilascio, per i provvedimenti di competenza</p>
3) <i>Analisi della compatibilità dell'intervento con lo Statuto regionale</i>	L'intervento normativo si pone in conformità con lo Statuto regionale, in coerenza con le previsioni del Titolo IV relativo ai rapporti Regione-Enti locali.
4) <i>Incidenza e coordinamento delle norme proposte con le leggi e i regolamenti vigenti della Regione e degli enti locali</i>	L'intervento normativo comporterà con la sua approvazione la necessaria modifica al regolamento regionale n. 4/2010, per i consequenziali adeguamenti attuativi e per l'approvazione degli elenchi delle opere prive di rilevanza per la pubblica incolumità, dei lavori minori e delle varianti non sostanziali.
5) <i>Verifica del possibile utilizzo di strumenti di semplificazione normativa</i>	<p>L'intervento normativo non comporta relegificazione e si pone in linea con i principi della semplificazione normativa, utilizzando lo strumento della novella legislativa.</p> <p>Si demanda al regolamento attuativo l'individuazione delle tipologie di opere e lavori sottoposti a regime semplificato (opere prive di rilevanza per la pubblica incolumità, dei lavori minori e delle varianti non sostanziali), nonché a delibera di Giunta la programmazione di iniziative di prevenzione del rischio sismico</p>

	<p>utilizzando le entrate da contributi, attuando di fatto una delegificazione e una semplificazione normativa.</p> <p>Sono altresì presenti misure di semplificazione procedimentale, con l'introduzione del deposito contestuale per tutte le opere ordinarie nelle zone bassa sismicità (64 comuni) e le varianti non sostanziali in tutte le zone sismiche, nonché il rilascio dell'autorizzazione sismica semplificata in 15 gg. previa presentazione della relazione tecnica asseverata da parte del collaudatore, qualora l'ufficio non rispetti il termine di conclusione del procedimento.</p>
6) <i>Verifica dell'esistenza di disegni di legge vertenti su materia analoga all'esame del Consiglio regionale e relativo iter</i>	Nella presente legislatura non sono presenti ulteriori interventi normativi di iniziativa della Giunta o dei consiglieri regionali su materia analoga aventi le medesime finalità.
7) <i>Indicazione delle linee prevalenti della giurisprudenza ovvero della pendenza di giudizi di costituzionalità sul medesimo o analogo oggetto</i>	La Corte costituzionale è intervenuta in materia con sentenza n. 182/2006, ribadendo la necessità, nel rispetto del principio fondamentale contenuto nell'art. 94 del DPR n. 380/01, della preventiva autorizzazione sismica per iniziare i lavori strutturali in zona sismica, ad eccezione delle zone a bassa sismicità.
8) <i>Indicazione degli eventuali atti successivi attuativi</i>	L'intervento normativo richiede una successiva modifica ed integrazione del regolamento n. 4/2010 per la disciplina di dettaglio nonché per l'individuazione delle tipologie di opere e lavori sottoposti a regime semplificato (opere prive di rilevanza per la pubblica incolumità, dei lavori minori e delle varianti non sostanziali), per la quale non si prevede un termine per l'adozione.
9) <i>Impatto sul bilancio regionale e oneri burocratici</i>	Come evidenziato nella nota prot. 2017 0136389 del 24/02/2017 della Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile, l'intervento normativo non genera effetti sul Bilancio regionale, né in termini di spese né di aumenti di entrate.